

CREARE PRIMAVERA



Casa Famiglia



Notiziario dell'Associazione Creare Primavera o.n.l.u.s. - numero 43 - Dicembre 2009

VENT'ANNI DI CREARE PRIMAVERA



... E DA VENT'ANNI È SEMPRE PRIMAVERA

E' questo il titolo del percorso drammaturgico che la Compagnia Teatrale ITINERARIA ha presentato venerdì 13 novembre al teatro di Via Volta quale inizio delle manifestazioni per festeggiare il traguardo dei 20 anni raggiunto dall'Associazione Creare Primavera onlus .

Era il 30 ottobre 1989 quando un gruppo di famiglie che arrivavano dallo scoutismo cattolico e alcune anche con esperienza di affido, fondavano l'Associazione CREARE PRIMAVERA che si propone di "accogliere minori in situazioni di bisogno, in ambiti familiari; ospitare temporaneamente adulti con minori in situazione di bisogno; diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà". Le sue attività si svolgono su tre sedi dislocate nella città di Cologno Monzese e sono il Centro di Aggregazione Giovanile per ragazzi ed adolescenti, il Centro di Pronta Accoglienza per nuclei familiari con bambini ed adulti in situazioni di necessità abitativa; la Casa Famiglia per l'accoglienza di minori di età compresa tra i tre e gli undici anni che siano temporaneamente privi del necessario supporto familiare.

Svolge anche attività di sensibilizzazione e sup-

porto ai temi dell'accoglienza ed in particolare sul tema dell'affido con i gruppi "il Germoglio" e il servizio di Ambito Sesto Cologno per l'affido "Mondi Solidali".

"Lavorare accanto ai poveri è come creare primavera" è questa la frase di Padre Lele Ramin, missionario comboniano ucciso in Brasile all'età di 32 anni per la sua difesa degli Indios e dei senza terra, conosciuto da alcuni soci fondatori che ha dato il nome all'associazione.

A noi Padre Lele ha lasciato questo messaggio: "Una cosa vorrei dirvi. E' una cosa speciale per coloro che sono sensibili alle cose belle. Abbiate un sogno. Seguite soltanto un sogno. Il sogno di tutta la vita. La vita che è un sogno è lieta. Una vita che segue un sogno si rinnova di giorno in giorno. Sia il vostro un sogno che miri a rendere liete non soltanto tutte le persone, ma anche i loro discendenti. E' bello sognare di rendere felice tutta l'umanità. Non è impossibile...."

Il messaggio lasciatoci da Padre Lele e che ancora oggi è guida nei principi che sono alla base dell'Associazione, è stato magistralmente evidenziato nel lavoro presentato da Itineraria.

L'Associazione CREARE PRIMAVERA ha voluto ricordare i 20 anni della sua costituzione con tre momenti significativi aperti alla cittadinanza e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Venerdì 13 novembre in un gremio Cineteatro di Via Volta c'è stata una rappresentazione celebrativa a cura dell'Associazione Teatrale Itineraria. Il Dottor Carusi aveva avuto vari incontri con il comitato per i festeggiamenti ed ha magistralmente rappresentato gli scopi, le profonde motivazioni e le tappe salienti dei venti anni di vita. Dal 16 al 21 novembre nella sala mostre di Villa Casati tutti hanno potuto ammirare i quaranta pannelli che Umberto, Roberto e Alberto hanno preparato in modo superlativo. Hanno davvero rappresentato le diverse realtà associative del C.A.G., C.P.A., CASA FAMIGLIA, IL GERMOGLIO, MONDI SOLIDALI, oltre ai pannelli sulla figura del Missionario Comboniano Padre Lele Ramin a cui l'Associazione deve il suo nome.

Infine il 21 novembre la serata conclusiva con la Santa Messa presieduta da Monsignor Carlo Faccendini, Vicario Episcopale, che ha voluto ricordare l'importanza dell'impegno dei laici nella società e l'esempio rappresentato proprio dall'esperienza della nostra associazione.

A seguire nella sala Pertini di Villa Casati la Presidente, le autorità civili e religiose hanno portato il loro saluto ai presenti ed hanno ascoltato le testimonianze di diversi operatori, volontari e soci che, a vario titolo, sono parte della storia di Creare Primavera.

Le pubblichiamo in questo numero.

Il saluto della Presidente

Buona sera e il più cordiale benvenuto a tutti. E' bello ritrovarci e vedere tanti amici.

Grazie della vostra partecipazione ai festeggiamenti per il nostro ventennale.

Le attività che abbiamo svolto e le persone che abbiamo incontrato e che ci hanno aiutato sono state e sono tante, come avete potuto vedere visitando la mostra.

Anche i grazie che dobbiamo dire sono tanti e certamente mi è impossibile nominare tutte le persone che ci sono state vicine in mille modi.

Non posso però non ringraziare pubblicamente l'emerito cardinale Martini (al quale facciamo tanti auguri) che oltre alla benedizione e al sostegno morale ci ha aiutato anche finanziariamente all'inizio della nostra avventura, devolvendoci parte dell'8 per mille tramite la Caritas Ambrosiana. C'è anche un altro signore, nostro socio onorario, che all'inizio, quando c'era tutto da ristrutturare, ci ha generosamente aiutato ed ha sempre voluto mantenere l'anonimato. Inoltre continua ad esserci vicino nelle varie necessità, per così dire, formali e burocratiche.

Ma quella che ci ha dato le prime dritte per affrontare la burocrazia è stata la sig.ra Olivieri che ricordiamo con tanto affetto e che pensiamo sia qui con noi anche questa sera come lo

è sempre stata quando era in vita...

Un grazie sentito alle autorità civili presenti questa sera ed anche a quelle di tutte le amministrazioni degli ultimi 20 anni per il patrocinio alle nostre iniziative ed il riconoscimento della nostra Associazione come importante per il territorio di Cologno Monzese.

Grazie alle autorità ecclesiastiche presenti, a quelli assenti ma vicini idealmente, per il loro sostegno morale e che rispondono sempre affermativamente alle nostre richieste di collaborazione.

Grazie a tutti gli amici che con i loro contributi ci hanno permesso di attuare tante iniziative.

Grazie alla compagnia teatrale Itineraria che lo scorso venerdì ci ha magistralmente rappresentati e ci ha anche lasciato un bell' impegno declamandoci la parabola evangelica del buon Samaritano.

Grazie a tutti i soci, ai volontari, agli operatori, ai professionisti, ai collaboratori e fornitori che ci hanno aiutato a raggiungere questo traguardo.

A titolo personale ed a nome di tutti i soci disposti a continuare su questa strada, formulo l'augurio che questa grande famiglia continui a ...Creare primavera.

Tina Branca

Al Presidente, soci, volontari e amici dell'Associazione

Carissimi

vi esprimo gratitudine e riconoscenza per il ricordo che serbate di me, ma ancor di più per avermi permesso di trascorrere con voi una parte di percorso di vita e di formazione. La disponibilità, la fraternità, l'entusiasmo e la volontà che hanno guidato il vostro agire mi sono stati di esempio e rimangono in me come dono di Grazia.

Vi abbraccio fraternamente e farò il possibile per partecipare alla festa del ventennale.

Un fraterno abbraccio

Elide Rattellini

Il saluto dell'AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Comunale
ONLUS Cologno Monzese

1959/2009

SEDE AVIS
Via Turati, 1 - 20093 Cologno Monzese - MI
Tel. 0227301301
Fax 0225390161
e-mail: avis_cologno@virgilio.it
Cod. Fiscale 85009250151

Prot. n.

19.11.2009



VOLONTARI AMBULANZA



PROTEZIONE CIVILE

Alla gentile attenzione
Sig.ra Tina Branca
Presidente Associazione
"Creare Primavera"

Oggetto: festeggiamenti ventennale

E' con grande piacere che porgo a nome mio personale e dell' Associazione tutta, i complimenti di cuore per il significativo traguardo raggiunto dalla vostra Associazione e l' augurio di altri ed ancor più ambiziosi traguardi. L' impegno ed il bene che la vostra Associazione ha profuso in questi anni a favore dei cittadini e della città di Cologno, fanno parte di quella realtà positiva che , grazie a persone come voi, la nostra società riesce ancora a vivere e ad esprimere.

Con profonda stima

Il Presidente

I saluti della autorità

Antonio Velluto **Sindaco**

Cogno Monzese ha un valore aggiunto grazie alle Associazioni presenti sul territorio. Anch'io sono volontario, ma il modo di fare il volontariato al confronto con il vostro che ho conosciuto visitando la mostra, deve fare ancora tanta strada. E' uno stimolo per me a continuare in questo mondo del volontariato, perché non c'è cosa più bella del donarsi agli altri senza secondi fini.

Giuseppe Di Bari **Assessore alle Politiche Sociali**

L'Associazione Creare Primavera è una presenza significativa sul territorio di Cogno Monzese. I suoi scopi statuari di accoglienza di minori, di ospitalità temporanea di famiglie, di diffusione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà, rappresentano una realtà che da 20 anni collabora con l'Amministrazione per rendere la nostra città più solidale con i meno fortunati e così far nascere la Primavera a Cogno Monzese.

Don Innocente Binda **decano Cogno-Vimodrone**

Mons. Faccendini nell'omelia ha spiegato il nome. Io vorrei sottolineare la caratteristica particolare di questa Associazione: il Cardinale Tettamanzi dice che questa "è l'ora dei laici". Bene: da noi i laici hanno cominciato 20 anni fa in una Associazione che si ispira ai valori cristiani ma che è fatta tutta di laici, finalmente con la responsabilità di laici, di persone che hanno saputo ed osato giocare in prima persona senza stare sotto l'ala protettrice dei preti, attaccati alla tonaca dei parroci.

Le testimonianze della serata conclusiva

Donatella Ferrante

Responsabile del Servizio Minori e Famiglia comune di Cologno

Oggi in occasione dei 20 anni dalla costituzione dell'Associazione con molto piacere porto il saluto del Dirigente e del Settore Servizi Sociali del Comune di Cologno oltreché la testimonianza delle assistenti sociali, degli psicologi che collaborano con gli operatori e i volontari dell'Associazione per la realizzazione di progetti a sostegno di bambini, ragazzi, giovani e delle loro famiglie.

E' una collaborazione che ha inizio prima del 1989 con i fondatori dell'Associazione (riferimento all'impegno della sig.ra Maria Olivieri già Responsabile dei Servizi Sociali) e che nel tempo si è consolidata, attraverso la condivisione di alcuni principi fondamentali sui diritti dei bambini di crescere nella propria famiglia o in un contesto familiare, la condivisione dell'importanza di offrire contesti di benessere, opportunità di socializzazione ai ragazzi e sostegno ai genitori nell'affrontare i compiti educativi.

E' fondamentale per chi, per diverse ragioni, vive una situazione di disagio familiare e personale, trovare accoglienza e ascolto competente.

Ma è altrettanto importante riconoscere che chi è in difficoltà ha delle competenze, delle proprie risorse che rinforzate, consentono l'attivazione del cambiamento. Proprio per questo i progetti del servizio sociale sono co-costruiti con la famiglia, con gli operatori e i volontari dell'Associazione.

Esprimo stima e ammirazione per chi ha creduto in un sogno e ha aperto la propria casa e la propria famiglia all'accoglienza e alla solidarietà e che ha saputo costruire con determinazione negli anni una risorsa fondamentale per la città di Cologno Monzese. Grazie a tutti i soci, volontari e operatori dell'Associazione Creare Primavera.

Donatella Ferrante

Barbara Lucherini

Coordinatrice del CAG e portavoce di tutti i nostri operatori

In qualità di più anziana (.. ma non di età, non me ne vogliano alcuni colleghi!), riassumo qui la voce degli operatori, cioè di coloro che lavorano al Creare Primavera.

Cosa vuol dire lavorare per questa Associazione? Vuol dire sposare l'istanza di fondo che la caratterizza, ovvero l'accoglienza, e contemporaneamente convivere con la dimensione di familiarità che si respira in ogni attività promossa.

Dopo 20 anni la riflessione sul termine "accoglienza" è più attuale che mai perché negli operatori è costante la ricerca di un equilibrio tra i

due poli opposti "tutto - niente". Se l'istanza è rimasta inalterata, nel corso degli anni è invece cresciuta e si è affinata la riflessione sul Senso del fare accoglienza.

... La vera accoglienza avviene in una dimensione di spazio e tempo, è contenuta entro certi limiti (se no incontri, sfiori l'altro, ma non lo accogli realmente). Questo non vuol dire ingabbiare o ridurre l'accoglienza, vuol dire renderla matura, puntuale e consapevole. Pensate che in non poche occasioni sono stati proprio i bambini a restituirci il senso della misura con frasi tipo: "Ma quanti bambini dobbiamo ancora

accogliere al Creare Primavera, non siamo già in tanti?”.

Accogliere è quindi offrire spazio e tempo all'altro ma anche a sé, consapevoli che la giusta misura – che altro non è che quella famosa armonia tra cuore, testa, pancia - non è universale, è calata nel concreto e nella quotidianità e proprio per questo necessita di verifiche e aggiustamenti costanti.

Accogliere vuol dire anche mettersi un po' in discussione, uscire dai propri panni per provare a vestire quelli dell'altro con la certezza che non si accoglie solo il bisogno, si accoglie la persona ed ogni persona racchiude in sé bisogni ma anche potenzialità. Solo se riconosco questo faccio realmente accoglienza e la rendo educativa.

Lavorare al Creare Primavera, come dicevo prima, è anche convivere con la dimensione di familiarità che caratterizza ogni attività ed ogni spazio. Il nostro luogo di lavoro è sostanzialmente una casa.

L'oscillazione tra “personale e professionale” è continua al punto che spesso i bambini ci chiedono “Ma tu che lavoro fai?” e quando lo chiedono ci viene da pensare che forse siamo stati bravi, abbiamo lavorato senza far passare la fatica che accompagna il lavoro stesso.

Cosa augurarsi per il futuro?

Forse di riuscire realmente a fare cultura dell'accoglienza, che non vuol dire solo saper

rispondere alle necessità del territorio vuol dire saper stimolare bisogni e nel contempo nuove creatività sul territorio, affinché sia proprio quest'ultimo a divenire accogliente ed educativo.

Barbara



Giovanna Celso

Volontaria dal 1991, prima presso il CAG e ora volontaria del CPA, componente del Consiglio Direttivo

Ringrazio Stefano che mi ha ricordato che ho iniziato con Creare Primavera nel 1991. Ho iniziato questa esperienza quasi 20 anni fa e sono ancora con loro perché questa Associazione ha seguito e realizzato un sogno. Quando ho sentito la necessità di un impegno nel mondo del volontariato ho scelto questa Associazione, appena nata, perché per me, maestra, l'aiuto a dei bambini era più congegnale. Era appena nata, in effetti non sapevo neppure quale fosse la sede che era tutta da ristrutturare. Le attività

si svolgevano in una stanza, i bambini erano pochi e così ho iniziato come volontaria nel C.A.G. Ho incontrato in questa Associazione persone che hanno la “passione dei 20 anni” perché ogni giorno, ogni anno vengono fuori delle idee nuove. Ultima la Casa Famiglia, che pensavo fosse una follia; pensavo “come si fa a realizzarla, non abbiamo il luogo né le persone” eppure è nata. Credo che la forza sia : “credere nei sogni “ che alla fine si possono anche realizzare.

Giovanna

Renata Sorti

Volontaria dal 1992

Non mi sentivo di parlare perché la mia storia è la stessa che racconto da 20 anni. Infatti 20 anni fa sono andata in chiesa ed al termine della S. Messa, Giuseppina ha parlato di questa Associazione che era nata da poco e che aveva bisogno di aiuto. Quando sono tornata a casa ho preso uno dei cesti natalizi che ci avevano consegnato e sono uscita per andare a trovarli. In effetti non è stato facile scoprire la sede, ma quando sono arrivata pensando solo di lasciare il cesto, Giuseppina mi ha guardato e mi ha detto che aveva bisogno anche delle mie mani. E da allora ho dato le mani, il cuore e per un bel po' di anni sono stata fisicamente presente. Poi le vicende della vita non me lo hanno più permesso e allora ora sono a disposizione per la spesa in particolari occasioni e per la contabilità dell'Associazione e ci sono dall'inizio e fino ad oggi.

Renata

Rosalba Terzi

Volontaria residente della Casa Famiglia

A ormai 3 anni dall'inizio dell'esperienza della Casa Famiglia, ci viene chiesto di raccontarci...Siamo Rosalba e Roberto ed insieme ai nostri tre figli Francesco di quasi 16 anni, Elisabetta di 13 anni e Giovanni che ne ha 10, viviamo da più di 3 anni quest'esperienza della Casa Famiglia.

Per parlare però dell'esperienza attuale, è necessario partire da lontano e precisamente dal giorno del nostro matrimonio, avvenuto 18 anni fa, giorno in cui il cuore mio e di Roberto custodiva, tra le tante cose, il sogno di riuscire a vivere il Vangelo in una forma che ci coinvolgesse entrambe (e nel futuro anche gli eventuali figli); per cui le radici della nostra scelta sono da cercare nella nostra esperienza di fede, come riportato nel libro di Geremia: Io, il Signore, ho fatto progetti precisi su di voi. Vi assicuro: sono progetti di benessere e non di sventure perché voglio darvi un futuro pieno di speranza.

Dall'inizio della nostra storia matrimoniale ad oggi, abbiamo avuto il dono di vivere svariate esperienze, sia nell'ambito ecclesiale che nell'ambito sociale che hanno arricchito la nostra vita in modo speciale.

Tra queste vogliamo, però oggi evidenziare la partecipazione al Gruppo "Il Germoglio" di

Creare Primavera, cui abbiamo inizialmente partecipato proprio perché desideravamo vagliare la possibilità di vivere un'esperienza di affido nella nostra famiglia, che, però, più per questioni pratiche che per mancanza di volontà, non potevamo realizzare.

Fino a che, nel febbraio del 2006, apprendemmo la notizia che l'Associazione si accingeva ad iniziare l'esperienza della Casa Famiglia; fu come il segnale che aspettavamo per provare a realizzare il nostro iniziale desiderio proprio attraverso l'esperienza dell'affido.

Iniziò così un periodo di riflessione, anche perché una scelta del genere avrebbe coinvolto i nostri 3 figli che allora avevano rispettivamente 12 – 9 e 6 anni...

Riflessione che sfociò nella nostra adesione all'esperienza, nel desiderio di vivere fino in fondo quanto riportato nel brano evangelico, abbastanza noto, in cui Gesù, dopo aver lavato i piedi ai suoi discepoli disse: "Sapete ciò che vi ho fatto? Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io facciate anche voi" (Gv. 13, 14 – 15).

Già perché l'esperienza della Casa Famiglia in cui io opero come volontaria a tempo pieno e

in cui mio marito opera sì come professionista, ma sempre a tempo pieno è essenzialmente un'esperienza di servizio...nella logica evangelica del servire per amore e, quindi, gratuitamente.

Questo ha significato per noi e per i nostri figli cambiare casa, abitudini, ritmi (e per Roberto anche lavoro) ed accogliere i bambini che via via sono giunti tra noi come un vero dono, pur nella drammaticità delle loro storie.

Infatti i bambini che vivono presso la nostra casa sono inviati dai Servizi Sociali dei loro comuni di residenza e sono accompagnati da un decreto del Tribunale dei minori; possono avere dai 3 agli 11 anni e rimangono presso di noi un tempo che può variare in base al progetto individualizzato che ogni minore ha e che viene preparato e monitorato dall'Equipe educativa della Casa Famiglia.

La Casa Famiglia in questo momento ospita 4 minori, i primi giunti nel maggio 2007 e l'ultima giunta lo scorso dicembre.

Ovviamente questo modo di vivere è abbastanza diverso dallo stile di vita che avevamo prima, soprattutto nei tempi perché ci troviamo ad essere volontari 24 ore su 24 x 365 giorni all'anno; è un continuo allenamento ad accogliere e ad accogliersi vicendevolmente, ogni giorno, con tutte le fatiche e le gioie che comporta l'accudimento e la crescita di ogni figlio, nella sua specificità.

Ciò significa, ad esempio, anche affrontare ed accogliere abitudini, comportamenti e modi di essere molto diversi dai propri; ciò comporta una bella fatica, perché l'accoglienza diventa sempre più vera nella misura in cui si sospende il giudizio e si cerca di aiutare ognuno a superare eventuali negatività e paure, per far nascere nei bambini accolti la consapevolezza che esistono adulti di cui "ci si può fidare". Ma per riuscire a fare ciò bisogna innanzitutto accogliere e, quindi, riconsiderare sia le modalità di relazione che le nostre abitudini, attendendo, con pazienza, che ognuno un po' alla volta riesca a vivere la nuova situazione che si va creando.

Per fare un esempio, dalle esperienze vissute, ci siamo accorti che non tutti i bambini erano abituati a mangiare a tavola insieme agli altri

componenti del proprio nucleo, anzi alcuni non sapevano nemmeno cosa volesse dire il momento della condivisione del pasto... è importante far comprendere loro ed abituarli al momento della cena che diventa un'occasione attraverso la quale ciascuno si può, se vuole, raccontare a tutti gli altri; dai racconti nascono discussioni che diventano veri e propri momenti educativi.

Dopo questi primi 3 anni possiamo, però, dire con gioia che l'esperienza della Casa Famiglia si può fare nella logica della gratuità, dell'accoglienza e della condivisione...gratuità nel donare tempo, braccia e cuore senza aspettarsi nulla in cambio e condivisione su vari fronti:

- tra me e Roberto in primis ed in forma imprescindibile
- con i nostri figli e nel rispetto del loro ritmo di crescita
- con gli altri operatori che si susseguono nella gestione della quotidianità
- con tutti i volontari

...per i quali ci piace in questa occasione spendere una parola speciale perché la loro vicinanza ed il loro sostegno sono una preziosa risorsa per noi e per i bambini che accogliamo; questo indipendentemente dalle varie mansioni e dal tempo fisico che ognuno di loro dedica alle varie attività. Viviamo con molti di loro una vicinanza affettiva e morale che risulta importante per poter portare avanti questa esperienza.

L'ultima parola speciale vogliamo rivolgerla proprio ai nostri figli che sono straordinari nella loro capacità di accogliere i bambini ospiti dividendo con loro spazi di vita ed anche spazi affettivi e temporali.

Concludo condividendo con voi una frase tratta dai Promessi Sposi di Manzoni che abbiamo anche trascritto sulla lavagna all'ingresso della Casa Famiglia; questa frase dice bene lo spirito con cui ci siamo accostati e ci accostiamo a questa esperienza: "Se invece di cercare di stare bene cercassimo di fare del bene finiremmo con lo stare meglio!"

Come dire che è inutile continuare a lamentarsi che il mondo va male se poi non cerchiamo per primi di cambiare almeno quella piccola porzione di mondo in cui siamo chiamati a vivere!

Rosalba e Roberto Verdino

Ersilia Scognamiglio

Volontaria del CPA

Mi chiamo Ersilia Scognamiglio e da circa tre anni sono una volontaria di "Creare Primavera". Ho saputo dell'esistenza dell'Associazione attraverso locandine affisse nel mio posto di lavoro e in giro a Cologno: così sono entrata in contatto con l'Associazione e sono diventata una volontaria del C.P.A. cioè Centro di Pronto Accoglienza sito in Via per Monza 5 e Via Mozart 28. Tale centro ospita donne con figli, italiane e non, che si sono separate dai mariti perché maltrattate e quindi non riuscivano a vivere in un clima di violenza. Ultimamente ci sono anche donne i cui mariti hanno perso il lavoro e non riescono più a pagare l'affitto della casa nella quale vivevano, per cui hanno bisogno di sistemazione temporanea in attesa che trovino un lavoro e possano riprendere la loro vita normale. La mia attività di volontaria consiste nel recarmi una o due volte la settimana presso una famiglia e sentire quali sono le loro

esigenze. Ad esempio spiego loro dove si trova la A.S.L. di Cologno e come arrivarci, come e dove possono iscrivere i loro figli a scuola, dato che molte famiglie non conoscono bene la nostra città. Altre volte però, parliamo dei loro problemi psicologici, della situazione di disagio nella quale si trovano e ho capito come per loro sia importante trovare una persona che li sappia ascoltare e comprendere. All'inizio pensavo di non riuscire a trovare il tempo per fare la volontaria, presa dai miei impegni di famiglia e al lavoro e di non essere all'altezza di tale compito perché ci fosse bisogno di una preparazione particolare. Invece è solo necessario avere tanta disponibilità e comprensione verso gli altri.

Questa esperienza mi sta aiutando molto a "crescere" spiritualmente e per questo vi invito caldamente a dedicare un po' del vostro tempo agli altri.

Anna

Giovane volontaria al CAG

Ho iniziato a fare volontariato a seguito della promozione fatta presso la mia scuola dagli operatori di Creare Primavera. Ho iniziato questo impegno per la voglia di mettermi in gioco e mi piace soprattutto il clima che c'è tra gli operatori e tra i ragazzi stessi. Quello che vedevo come un impegno di un'ora, un'ora e mezza alla settimana, si è trasformato in un piacere. Penso che questo sia il sentire di tutti i volontari: non più un impegno, ma un piacere andare, perché nel momento in cui tu aiuti in una cosa, magari piccolissima, ricevi davvero tanto. Un sorriso di un bimbo nel momento in cui tu lo aiuti ad incollare un pezzo del lavoretto che sta facendo, è una cosa grandissima.

Anna



Roberto e Rosanna Ghiro **Famiglia affidataria del gruppo "Il Germoglio"**

Qualche anno fa, Rosanna ed io fummo invitati dall'associazione Creare Primavera a partecipare agli incontri di un gruppo di famiglie che si stava costituendo. Si proponeva di approfondire, promuovere tematiche inerenti all'affido ed all'accoglienza e sostenere famiglie che avevano in corso un progetto di affido. Io e Rosanna eravamo già famiglia affidataria e conoscevamo l'importanza di un gruppo di sostegno, aderimmo all'invito. Dopo qualche tempo, abbiamo sentito il bisogno di darci una identità e abbiamo scelto il nome del gruppo "Il Germoglio". In uno degli incontri successivi (era dicembre) la tutor del gruppo ci segnalò che al centro di pronta accoglienza, era ospitata una mamma proveniente dal Peru' con una bimba all'ultimo anno di scuola materna, e che durante le vacanze di Natale doveva lavorare e non sapeva dove lasciare la piccola, quindi cercava qualche persona che potesse accudire la figlia. Io e Rosanna ci siamo guardati e quasi contemporaneamente, abbiamo risposto all'appello. Dopo qualche giorno arrivò A. una bella bambina con capelli riccioluti un grande sorriso e tanta voglia di coccole specialmente da figure maschili. Da subito nostro figlio la prese come se fosse la sorellina facendola giocare ma facendogli anche dispetti proprio come succede tra fratelli. Le giornate trascorrevano e A. si integrava sempre più nella nostra famiglia noi eravamo contenti di come procedevano i giorni, la mamma era tranquilla perchè vedeva sua figlia che stava volentieri con noi. Da quelle vacanze di Natale sono passati sette anni e

A. viene ancora da noi al rientro dalla scuola, nei fine settimana (quando la mamma lavora) e durante le vacanze. Durante la crescita di A. sono stati cambiati diversi progetti con obiettivi a secondo le necessità della minore di cui i Servizi Sociali ci hanno sempre fatto partecipi alla progettazione. Di obiettivi se ne sono raggiunti tanti, vederla ben inserita nella scuola, nello sport e nella società con un buon numero di amiche che si cercano per noi è già un buon risultato, però altri punti di arrivo sono ancora da raggiungere. Il rapporto si è sempre più solidificato anche con la mamma, per A. siamo diventati i suoi nonni e per M. la sua seconda famiglia. Ogni tanto Rosanna e io riflettiamo che cosa stiamo dando e ricevendo da questa esperienza: l'unica cosa che ci sentiamo di dire è che nonostante i nostri limiti, l'aprire la nostra casa all'altro anche se all'inizio può esserci un pò d'ansia, ci troviamo arricchiti e cresciuti. Vivere quotidianamente questa relazione ci costringe a un continuo confronto e a trovare nuove risorse per affrontare al meglio le situazioni che si presentano. In questo cammino è stato fondamentale l'incontro mensile di condivisione e sostegno delle famiglie del gruppo "Il Germoglio", insieme a loro la tutor e la consulente psicologa, i Servizi Sociali che sono sempre stati presenti.

Un grazie all'Associazione Creare Primavera di averci dato la possibilità di vivere questa esperienza. Grazie a Melva mamma di A. che ci ha dato fiducia .

Rosanna e Roberto Ghiro

Melva **Ospite del CPA e mamma di A.**

Ho conosciuto "Creare Primavera" tramite l'assistente sociale, ho vissuto lì per due mesi con mia figlia. Un pomeriggio ho conosciuto la famiglia Ghiro, loro venivano sempre a trovarmi. Quando mia figlia ha cominciato la 1° elementare, avevo problemi a seguirla, andavo a lavorare e non avevo tempo per aiutarla nei compiti. Sono andata dall'Assistente sociale per chiedere se conoscesse qualcuno che poteva aiutare mia figlia. Le assistenti sociali hanno chiesto alla famiglia Ghiro se erano disponibili ad andare a prendere a scuola mia figlia e quindi aiutarla a fare i compiti e a studiare. Loro la tenevano quando io lavoravo, mangiava da loro e io, dopo aver finito di lavorare, andavo a prenderla. Adesso sono come una famiglia per me e mia figlia, perchè lei li chiama "nonni".

Melva



Questa la preghiera che il Papa "buono" Giovanni XXIII ci ha lasciato per augurare un Buon Natale:

*"O dolce bimbo di Betlemme, concedici di partecipare con tutta l'anima
a questo profondo mistero del tuo Natale.*

*Metti nel cuore degli uomini la pace che essi cercano, talvolta così aspramente,
e che Tu solo puoi loro donare.*

Aiutali a conoscersi meglio e a vivere fraternamente come figli di un unico Padre.

Scopri loro la tua bellezza, la tua santità e la tua purezza.

Desta nei loro cuori l'amore e la riconoscenza per la tua infinita bontà.

Uniscili tutti nella tua carità e donaci la tua pace"

Buon Natale ed un sereno anno nuovo a soci, volontari, operatori, collaboratori, consulenti, amici, famiglie minori frequentanti il CAG, ospiti delle nostre case e a tutte le persone ed istituzioni che ci dimostrano la loro stima e ci sostengono in vari modi nelle nostre attività.

*Per il Consiglio Direttivo,
la Presidente Tina Branca*

Questo notiziario è ad uso interno e per gli Amici della Associazione Creare Primavera. Tutti coloro che volessero mettersi in contatto con noi possono farlo venendo presso i nostri centri a Cologno Monzese in **Via per Monza, 5** ed in **via Mozart, 28**, o nella nuova Casa Famiglia in **via Garibaldi, 5**.

Associazione o.n.i.u.s. **CREARE PRIMAVERA** via Per Monza 5, 20093 Cologno Monzese (Milano)
Tel 02.25390625 - Fax 02.27301758, info@creareprimavera.it

CONTATTI: Centro Aggregazione Giovanile 392.3568062
Centro Pronta Accoglienza 347.8587639
Casa Famiglia 380.4326046 - 02.2532740 casafamiglia@creareprimavera.it
Affido Familiare 392.3568292 affido@creareprimavera.it

Codice Fiscale 94525300151 - Conto Corrente Postale n° 41595208